

BONUCCI, GOLFIERO LINO MARINO

Nasce a Lizzano in Belvedere (BO) il 28 maggio 1910 da Annibale e Pia Franzaroli, tornitore. Il 23 ottobre 1922 la madre, non intendendo più convivere col compagno, porta con sé il figlio in Francia, dove Bonucci trova lavoro in varie officine meccaniche e si forma politicamente aderendo all'anarchismo. Dall'agosto 1936 all'aprile 1937 è volontario in Spagna nella Sezione Italiana della Colonna "Ascaso" CNT-FAIb. Iscritto nel 1940 in rubrica di frontiera come elemento da "segnalare, vigilare e arrestare", viene fermato dalla polizia tedesca e consegnato il 3 marzo 1942 alla frontiera del Brennero alle autorità italiane. Il 5 giugno la commissione provinciale di Firenze, dati "i suoi precedenti di antifascista e di ex miliziano rosso", lo assegna al confino per la durata di cinque anni, ed è destinato a Ventotene. L'ultimo documento contenuto nel fascicolo del CPC che lo riguarda è del 6 settembre 1943: a quell'epoca Bonucci si trova ristretto, insieme con molti altri ex confinati provenienti da Ventotene, nel campo di concentramento di Renicci d'Anghiari (AR) in attesa di essere liberato. S'ignorano data e luogo di morte. (A. AFFORTUNATI)

Fonti

FONTI: Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Casellario Politico Centrale, *ad nomen*.